

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

 IMMOBILIARE
M.I.B.
MaMa International Business
euroteam
BUSINESS FINANCE BUILDING

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

CANI

Vittorio Antonacci

Gli amici dell'uomo di San Severo, negli ultimi tempi vanno molto bene di corpo. Lo testimonia lo stato di strade e marciapiedi della nostra città, costellati dei balocchi degli animali.

Purtroppo, non viviamo in una zona dove la civiltà si esprime ai suoi massimi livelli sicché sono ben poche le persone che accompagnano i cani disponendo di presidi adatti a non lasciare in giro le tracce del...malfatto.

Rimane nei cittadini il senso di fastidio per la sporcizia che si accumula per le strade, in assenza di una pulizia tempestiva. A parte il pericolo di scivolate e cadute su quei residui viscosi che, oltretutto,

rilasciano olezzi poco profumati. Insomma, saranno pure gratificanti i rapporti con i piccoli amici dell'uomo tuttavia gli stessi soggetti comportano, poi, fastidi per tutti gli abitanti.

Anticamente i cani erano solo randagi e rendevano la pulizia delle strade molto precaria. Ma dal passato ci dividono decenni; i rapporti con gli animali sono cambiati in meglio. Molti animali sono diventati domestici.

Quelli che restano - per il piacere di tutti - sono le deiezioni solide che si spalmano sull'asfalto e che permangono al sole per molti giorni, a profumare il nostro cammino urbano.

San Severo sta vivendo la stagione del fervore elettorale

S. Isabella

Non c'è strada o piazza principale, che non conosca un vero e proprio fervore preelettorale: manifesti multicolori, nomi dei candidati a Sindaco a caratteri cubitali sia di destra che di sinistra, simboli emblema della nostra città (i campanili), il tricolore come garanzia di appartenenza e di distinzione, slogan più o meno condivisibili, punti di propaganda dislocati in tutta la città, insomma quasi un delirio collettivo in vista delle elezioni di primavera per il prossimo 25 Maggio.

Ovunque sembra quasi una festa, una festa parallela a quella del Soccorso in via di allestimento. E i programmi, già i programmi.....Tutti i leader parlano al futuro: faremo, cambieremo, volteremo pagina, San Severo non sarà più la stessa e seguono tante promesse, ma i cittadini sanno che, negli ultimi anni e non solo, le promesse sono state tutte disattese!

Questi discorsi di vane promesse non convincono più nessuno, ma proprio nessuno ci vorrebbe ben altro!

I cittadini vorrebbero un Sindaco che non cavalchi più l'onda delle promesse di circostanza e di convenienza personale, ma un Primo Cittadino che dia l'esempio di trasparenza vera, senza veli, di integrità morale non di facciata e soprattutto di saggezza amministrativa, che negli ultimi tempi, i cittadini non hanno visto!

TNT
sure we can

 post
partner

Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775

I NOSTRI CADUTI

Ciro Garofalo

Eccolo, finalmente, davanti ai miei occhi, l'elenco dei caduti della 1^a guerra mondiale. Aspettavo da tempo che fosse ripristinato sul basamento del monumento ai Caduti, ma non ne parliamo più....



a pag. 2

PER UNA CITTÀ A MISURA DI BAMBINO

Pensare alle generazioni future qualifica il programma

Franco Lozupone

Il sopravvento dei personalismi a discapito delle esigenze dei tanti, limite ancestrale del nostro ambiente, impedisce che la dialettica elettorale si giochi su programmi veri e realizzabili e non di mera facciata (quando ci sono). In egual misura, la mancata conoscenza anticipata della squadra degli assessori, è lo specchio di una campagna elettorale che vuol continuare a eludere lo spirito della legge elettorale riguardante i comuni; con l'aggravante che la situazione economica sociale è a dir poco allarmante. Gli indici di vivibilità della Città sono bassi e in continuo regresso, e le premesse per il futuro preludono a nuove delusioni.

Un amministratore comunale, però, potrebbe anche scegliere un percorso virtuoso, cercando di guardare alla realtà e alle mancanze con gli occhi e i desideri di un bambino: sono certo che si accorgerebbe immediatamente della sofferenza, delle ansie e della frustrazione in cui versano molti minori, a causa delle tante mancanze: spazi ludici, verde, opportunità per relazionarsi con il prossimo. Purtroppo però, l'incapacità di lavorare assieme, più volte denunciata, impedisce il decollo dei buoni propositi.

L'unica strada praticabile è quella di individuare pochi punti veramente realizzabili, che diventino il segno di un cambiamento possibile e di una Città a misura di bambino.

Accanto a tante altre pensabili iniziative, si potrebbero assicurare spazi sani e presidiati ai più piccoli, così come si potrebbe provvedere alla costruzione e alla manutenzione di impianti sportivi pubblici, a un ampliamento degli spazi a verde da custodire ripuliti dai rifiuti e dagli escrementi degli animali; si potrebbe limitare l'uso dell'auto, come pure si potrebbe organizzare una programmazione teatrale ordinaria per i più piccoli e un sostegno ai corsi curricolari teorico-pratici di educazione civica, all'interno e fuori dalle scuole, che potrebbero davvero segnare un salto di qualità nell'azione amministrativa.

LA SFIDA

Vittorio Antonacci

Questa di Renzi è una sfida e, come tutte le sfide, non è esente da rischi...

a pag. 2

FORZA SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

UN MISTER VINCENTE

Emilio Longo

a pag. 8

DUEMME

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Logos: CAT, TURBOCHEF, Ariete, IMETEC, Veneranda Folletto, PAPPARETTI



APULIA MOTOR COMPANY

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

I NOSTRI CADUTI

Eccolo, finalmente, davanti ai miei occhi, l'elenco dei caduti della 1^a guerra mondiale. Aspettavo da tempo che fosse ripristinato sul basamento del monumento ai Caduti, ma non ne parliamo più. E' stato invece l'amico Peppino Clemente a fornirmi l'elenco, accompagnandolo con la gran mole di altre belle notizie che è solito elargire, tenendo a precisare che l'elenco è limitato ai nati a S. Severo, come è giusto che sia, e come hanno acclarato appositi incaricati. Grazie Peppino.

Dunque, si tratta di un elenco di 365 nomi, che comprende, oltre a tanti soldati, due marinai, qualche carabiniere, molti ufficiali e moltissimi sottufficiali, un soldato Garofalo. Con la mia fantasia, pensavo si trattasse di un nutrito drappello che avesse partecipato ad una strenua battaglia sul Carso, invece che - come mi è stato detto - il risultato di segnalazioni, oppure di ricerche fatte da volentieri, anche presso molti ospedali d'Italia. Mi basta pensare ad un mio compaesano che, in piena guerra, chiamato alle armi, non ha disertato, si è presentato, ha ubbidito e si è fatto ammazzare in nome della sua terra.

Questo elenco dovrebbe corrispondere a quello dei miei ricordi e che da decenni era riportato sul basamento del monumento ai Caduti di piazza Allegato, barbaramente negato ai cittadini ed oggi sostituito da quattro lastre di marmo riportanti i nomi dei caduti (della nuova sistemazione non ho potuto rendermi conto, perché, nei giorni di mercato, la lunga teoria degli automezzi che sfiora il monumento non consente alcuna visione.

Ma se, come si sente vociferare, essa trova già qualche favore, statevi tranquilli, che essa durerà almeno fino alla fine del secolo corrente, con grande spensieratezza delle amministrazioni che si succederanno. Sono queste le fondate ragioni che mi hanno convinto a contattare qualcuno dei nostri compaesani, parroci o associazioni, che avesse la disponibilità di una sala capace, per riunirvi un certo numero di giovani e raccontar loro del disastro che sconvolse l'Europa all'inizio del secolo scorso, e che costò la vita anche a quei 365 dell'elenco. Un pomeriggio l'oratore aveva appena cominciato il suo racconto ai giovani, che la

porta si è aperta con violenza e una voce stentorea è giunta nella sala: "Arricordatevi sanseveresi che "Chi lascia la via vecchia per la nuova, sa quello che trova e questo vale anche per te, caro Giuliano Giuliani, che è da pochi anni che ci hai lasciata la città "nfracidata". Abbada addressato! " Poi, silenzio. "Dunque, ragazzi, mi avete chiesto come i nomi dei caduti siano giunti fino a noi, dopo tanti anni dalla grande guerra", stava continuando l'oratore dopo un certo tempo di sconcerto. "Non vi saprei rispondere, ma tenete presente che questa lista è stata opera di segnalazione di enti, commilitoni, ospedali, familiari, ecc., i quali, venuti a conoscenza dell'iniziativa sorta a livello del nostro Comune, vi hanno aderito".

Non lo so se in quel momento alla porta è cominciata una specie di teatrino, che ha interrotto l'oratore per un'oretta ed ha attirato l'attenzione dell'uditorio. Un tizio è entrato battendo ripetutamente un pesante bastone sul pavimento: "E' Na-vita che sto passando guidando il camion per la monnezza e non ce la faccio proprio ppppiù. Mettetemi in nu tusell (in una nicchia) in chiesa, così la gente viene a pregare per me e almeno mi riposo. Poi è cominciato un lungo tramestio all'ingresso, dove numerose persone s'erano schierate in triplice fila sulla parete di fondo e sostavano silenziosamente, facce rosee e rubiconde. Intanto, il capofila annunciava: "Siamo i Mariniani, tutti "senza nessun intrigo per le mani", come ha rigorosamente raccomandato il Papa ai cardinali che aveva appena nominati".

"Pimmò! (Per il momento!), si è sentita una voce esclamare. "Per ONNMIIASECULORUUUM AMMMEN!" (Robusta risposta in coro). "Le poltrone del Comune non hanno mai conosciuto i nostri deretani di amministratori. Eccoli qua, sono asciutti e poco polposi", e mentre si davano veri e propri colpi sui di dietro, all'impazzata, anche con racchette e pezzi di tavola che facevano inorridire il loro capofila (Mica avevano pantaloni e mutande di ricambio), andavano gridando: "Dunque, non abbiate paura di pensare a noi! Siamo vergini". "Dovevate essere più appetibili!". "Uè, fituso! Meglio di accusi non ne trovi manco nella democrazia cristiana. Di botto, entra dalla porta

uno smisurato carrozino vistosamente pesante, faticosamente trainato da quel giovanotto che trovi sempre sul municipio e che parla, o scrive, spessissimo a nome del Sindaco. Uno di noi guarda furtivamente all'interno del carrozino ed esclama: "Ah! Mo' lo porti pure a passeggiare!" "Ma, chi è?" "Gianfranco!". "Ma che fa?" "Dorme!" "Ma quando mai ha dormito?" "E, in tutti quest'anni da fatt?"

"Ha fatt vedè" "Che cosa?" "Ca dormiva" "Allora l'ammà mannà alla TV a imitare Nino Banfi. 'Il Sindaco che dorme' per la 175^a puntata". "Oue'. Amm fatt cinquina! Che fa, dorme addaveramente?" "Lassatelo dormi, almeno fino alle lezioni e così non si piglia na bellafregatura. Allora si che si sveglierebbe, con gli occhi scacchieete (spalancati). Dormi, dormi,..... ormi. Dormi, dormi che a te pensa Gesù!"

Tra due filari non interrotti di ulivi... l'immondizia!

Un weekend non programmato a San Severo, un allenamento pianificato da non saltare. Parto ben presto di domenica mattina, soleggiata non ancora caldissima ma piacevole. Percorro via Boschetto, poi un tratto di via Togliatti, De Gasperi (dove c'è l'Apocalisse ASD per intenderci), via Muccioli e poi gli ulivi. Che bello! Ricordi di tempi passati, divertenti scampagnate primaverili, da pasquetta di trenta anno fa.

Qualche contadino al lavoro di potatura, qualcuno all'aratura con il trattore, la mia corsa assume sembianze di Momenti di Gloria. Tra due filari non interrotti di ulivi, il sogno viene azzerato dai cumuli di immondizia! Principalmente materiali edili di ogni genere, divani, televisori, lavatrici, bottiglie e vetri, tapparelle, cassette di verdure invendute e buste di rifiuti domestici. Questo è il punto peggiore, le buste di plastica con vestiti, carte e contenitori alimentari lanciate certamente dai finestrini delle auto. Centinaia di buste, cataste di rifiuti nei quali immergono il naso cani randagi e rovistano le mani di poveri indigenti. Non tutti extracomunitari, c'è qualche faccia italiana. Via Fortore, via San Paolo, via Castelnuovo, via San Rocco hanno tutte in comune i rifiuti. Arrivando a uscendo da San Severo per una di queste strade, l'accoglienza o il saluto è il medesimo. Si salva, per fortuna, la via del Cimitero che porta all'autostrada. Mi rivolgo quindi ai candidati sindaci, che siano volti nuovi (!) oppure proposte del passato, se non ora quando? Quando cambiamo per davvero questa città? Tutti parlano del rilancio dell'agroalimentare, ma è necessario pulire la campagna. Cosa portiamo sulle nostre tavole e su quelle dei "nostri" clienti? Ho visto un gruppo di ragazzi volontari pulire le piccole aiuole dei pochi alberi di via Don Felice Canelli. Se vi mancano le idee, vi metto in contatto con loro!

Raffaele Carafa

Pasqua da Arte Bianca

Uova Decorate personalizzate

Colombe tradizionali e farcite

Cesti regalo

Tutto rigorosamente Artigianale

Via D'Ambrosio, 6 San Severo - FG - TEL. 0882.224763

LA SFIDA

Vittorio Antonacci

All'indomani delle misura annunciate dal governo Renzi, si è aperta la solita cagnara dei giornalisti, degli "esperti" e dei politici avversari per suscitare tutte le perplessità, per sollevare tutti i dubbi sulle misura annunciate e quindi per disconoscere l'efficacia sulla nostra economia. Gli argomenti non sono di poco conto.

Si va dalla riduzione del cuneo fiscale al rimborso dei debiti della pubblica amministrazione, dal riordino degli ammortizzatori sociali al riordino dell'apprendistato, all'introduzione del nuovo contratto unico e di un sussidio di disoccupazione universale.

Ed ancora il piano casa che dovrebbe prevedere il recupero degli alloggi pubblici, l'edilizia sociale, la riduzione dell'imposta di registro sulle locazioni (cedolare secca) a canone concordato.

Ultima ma importantissima, l'avvio di opere importanti nell'edilizia scolastica. Non dimenticando la riduzione dell'IRAP, che è un'imposta a carattere regionale con aliquote variabili. Per la Puglia l'aliquota è del 4,82% e la riduzione prevista sarebbe del 10%, quindi con un abbassamento al 4,34%.

Importantissimi anche la restituzione alle imprese creditrici dei debiti accumulati dalla pubblica amministrazione e l'aumento dell'aliquota d'imposta sulle rendite finanziarie che potrà fornire il suo gruzzolo di milioni. Accanto a queste misure sono previsti anche forti tagli alle spese della pubblica amministrazione la cui misura è stata fornita dal commissario per la spending review (revisione della spesa) Cotarelli: 5 miliardi nel 2014, 18 miliardi nel 2015 e 36 miliardi nel 2016.

L'intero programma prevede 33 misure delle quali alcune con ingresso immediato, altre attraverso riforme strutturali. La prima considerazione che viene spontanea è che nessun governo mai, prima di questo, si è dato da fare così tanto e così presto. Siamo sempre stati abituati al rinvio, al pannicello caldo oppure alle famose leggi finanziarie o di stabilità formate da un solo articolo di centinaia di commi che, annualmente portavano la rivoluzione nella normativa fiscale o contributiva. Il caos normativo al quale siamo giunti è il frutto di quell'andazzo.

In questo 2014 la nazione ha potuto assistere, prima di tutto all'avvio di una nuova legge elettorale che - senz'altro - sarà migliore delle precedenti; poi alla previsione di ridurre l'apparato legislativo ad una sola camera (dei deputati) escludendo la presenza anche del senato ed infine alla corposa manovra complessiva sopra delineata.

Questo muovere le acque penso che avrà una conseguenza sull'intera economia simile a quella di un volano, prima lento e poi sempre più rapido, tale da mettere finalmente in moto un livello economico che era ormai stagnante. Pensate solo a quanti settori si muovono se parte l'edilizia!

Molti si chiedono dove saranno trovati i fondi. Ed io mi chiedo: dove trovavano prima i fondi per provocare tutti gli sperperi, i costi inutili, gli arricchimenti criminali, tutti i miliardi divorati dagli scandali e dalle corruzioni che ci hanno allietato ogni giorno, per anni? Se c'erano prima tutti quei miliardi che ci hanno derubato, dovranno pure venir fuori tutti questi miliardi per le operazioni virtuose che si preparano!

Un'ultima considerazione. Scommetto che nel corso del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, prima lento e poi sempre più rapido, tale da mettere finalmente in moto un livello economico che era ormai stagnante. Pensate solo a quanti settori si muovono se parte l'edilizia!

Questa di Renzi è una sfida e, come tutte le sfide, non è esente da rischi. Per vincerle è necessario - come nazione - che finiamo di piangerci addosso e ci impegniamo a combattere le malattie che ci affliggono: l'ignoranza, la delinquenza organizzata e la corruzione, oltre alla politica cialtrona del passato.

Popolari per l'Italia

Nicla Ognibene si candida consigliere



La crisi profonda che investe l'Italia da anni, i continui scandali e la conseguente perdita di fiducia verso le istituzioni, non devono portarci alla resa. Non possiamo, né dobbiamo restare spettatori! Urge un cambio di rotta: un rinnovamento radicale della scena politica, della classe politica. È necessario allora riscoprire i valori del singolo, non quelli che il singolo declama a parole, ma quelli che incarnano nelle sue azioni quotidiane: io mi occupo di ricerca in

Pedagogia e Scienze dell'Educazione presso l'Università degli Studi di Foggia e mi spendo da anni con grande sacrificio e impegno costante, senza ritorni economici, per avvicinare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente, degli animali e del territorio con progetti di educazione ambientale e di zooottopologia didattica. Inoltre, sto lavorando a un progetto che intende portare nelle strutture ospedaliere e socio-assistenziali della nostra città gli animali come co-terapeuti, al fine di facilitare i percorsi terapeutici e di promuovere il benessere psicofisico della persona. Quindi, io avrò come priorità la persona e l'ambiente. Solo così avremo ragazzi e adulti consapevoli ed eticamente impegnati a rispettare i più deboli e a valorizzare i nostri tesori. Solo così, non assisteremo più all'inciviltà e al degrado. Grazie fin d'ora a chi porrà attenzione. So che insieme possiamo fare tanto.

fotoottica Greco

DAL 1967

serietà e professionalità a vostro servizio.

Via Tiberio Solis, 81 San Severo (FG)

Arte Bianca

Arte Ciock

info via F.D'Ambrosio, 6
0882.224763 - 389.0710786
San Severo(Fg)

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

Gastronomia da asporto



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

LA RISURREZIONE DI GESU' un evento eccezionale, unico, misterioso

Credo che sia importante dire che il Vangelo non termina con il racconto della morte e della sepoltura di Gesù, ma con il racconto della sua risurrezione. E' questa la bella notizia che la Chiesa annuncia a Pasqua. La Chiesa ha inizio con l'annuncio pubblico della Risurrezione, annuncio dato da Pietro il giorno di Pentecoste proprio davanti a coloro che lo avevano visto morto con i loro occhi. Gli Apostoli annunciano non un'idea, ma un evento, un fatto reale di cui affermano di essere stati testimoni. "Quel Gesù, dice Pietro, che voi avete crocifisso, Dio lo ha fatto risorgere, e noi tutti ne siamo testimoni (cf At2,32). "Noi tutti", dice l'Apostolo. La loro non è dunque la testimonianza privata e soggettiva di un individuo isolato, ma la testimonianza collettiva del gruppo apostolico.

La Pasqua, in realtà, celebra la Risurrezione di Gesù, che è un evento unico, eccezionale, straordinario, misterioso. E' un atto divino perché è stato Dio che ha risuscitato con la potenza del suo Santo Spirito. La testimonianza degli apostoli è vera, pienamente degna di fede. Essi riferiscono una loro esperienza personale e diretta di Gesù Risorto. Lo annunciano con coraggio, e per questo annuncio subiscono sofferenze e persecuzioni, fino a dare la propria vita. Credo che sia importante evidenziare che Gesù è risorto anche per noi. La sua Risurrezione non è solo un fatto di biografia personale, ma riguarda anche la nostra vita. Cristo Risorto ci dice che la vita umana non è incamminata verso le tenebre del nulla della morte, ma verso la pienezza di una vita e di una gioia senza fine in Dio nello splendore della Risurrezione. Cristo Risorto è la speranza e

la meta dell'umanità. La Pasqua, quindi, ci insegna che dobbiamo cambiare la nostra vita e seguire gli insegnamenti di Gesù. Questo significa: abbandonare la trinità blasfema: quella del potere, del denaro, del corpo, idoli prepotenti ed onnivori, nemici della nostra salvezza. Facciamo fruttare i talenti che Dio ci dona. A tutti voglio dire che il Signore si serve anche di eventi tristi per

chiamarci, per recuperarci, dipende solo da noi, invertire la rotta e ritornare sui giusti passi, il frutto della nostra conversione è proprio questo: la gioia e la pace di vivere accanto Gesù, ricordando sempre quanto Egli ci dice: "IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA...". Il mio augurio pasquale: Siate sempre lieti nel Signore!

Don Mario

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

GIUSEPPE DI IORIO una Laurea sul MAT

Relatrice la prof.ssa Annalisa Di Zanni, il 6 marzo 2014 presso l'Università degli studi di Foggia al dipartimento di studi umanistici, lettere, beni culturali, scienze della formazione, Giuseppe Di Iorio residente a Motta Montecorvino, ha conseguito la Laurea, discutendo la Tesi di Laurea in Beni Culturali conseguita Materia della tesi è stata MUSEOLOGIA con il titolo: il MAT (Museo dell'alto Tavoliere) di San Severo, dalle collezioni al gradimento da parte del pubblico. Il giovane umanista ha valorizzato il museo civico di San Severo e il suo centro storico. Ringraziamenti in particolare vanno: alla relatrice, alla dottoressa Elena Antonacci direttrice del museo e a tutto gli operatori museali. I

complimenti della redazione al completo del "Corriere" vanno al giovane studioso per l'impegno e l'interessante tesi volta in un ambito in costante crescita sul nostro territorio e che valorizza chi sa apprezzare la cultura come un valore ed uno spunto che può dare ancora lavoro e prospettive come la cultura.

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

I MORTI CI GUARDANO



A giorni torneranno a sventolare quelle odiose bandiere rosse, simbolo del comunismo che, laddove al potere, ha negato a tutti la libertà, assicurando alle popolazioni la fame e la miseria morale, prima ancora che materiale. In quel lontano Aprile del 1945, che alcuni tristi figure si ostinano ad osannare, in una Italia ridotta ad un cumulo di macerie, macellai accecati dall'odio ideologico, con spietata determinazione, trucidavano, a guerra finita, decine di migliaia di giovani, uomini, donne, "colpevoli" di aver creduto nelle idee della parte "sbagliata" o, più semplicemente, di aver preso le distanze dai nuovi padroni assetati di sangue. Le vittime di quelle "giornate radiose" continuano ad essere ignorate, anzi offese, perché credevano e si riconoscevano nella bandiera della Patria comune. "Di quelle "radiose giornate" - ha scritto Giuseppe Ciarrapico, di quella primavera che sembrava non dovesse finire mai, resta ancora sino ad oggi, nel criminale tentativo di farlo rivivere nelle generazioni del post-fascismo e del post-guerra civile, soltanto l'odio premeditato, voluto e necessario per il disegno di conquista del partito comunista. Un odio senza speranza perché nulla di più umano, di più giusto apportò al nostro popolo. Fu un odio senza speranza nel momento stesso che non ebbe pietà per i vinti, nel momento stesso che non ebbe umana pietà per i morti dei vinti". La Spagna di Franco, venti anni dopo la fine della guerra civile, eresse e consacrò al culto degli spagnoli tutti, il monumento della "VALLE DEI CADUTI", dove fraternamente sono raccolti, dimenticati gli anni del furore, per il rispetto delle nuove generazioni, i CADUTI dell'una e dell'altra parte. L'Italia della storiografia resistenziale, ancora oggi, scopre fosse comuni con i poveri resti dei morti vinti. E se un attore-cantante, con tanto di tessera delle organizzazioni di sinistra, si permette di ricordare le vittime delle Foibe, viene pesantemente minacciato! Questo mancato rispetto, questa impietà verso i morti, emblematicamente pesa sulla storia di quegli eventi a partire dallo scenario tragico, ingiustificato ed ingiusto di Piazzale Loreto. Un atto di amore verso quei morti è in un messaggio, che supera la fazione nel tempo e nello spazio. E' nel messaggio di un intellettuale certamente antifascista. Un messaggio che meriterebbe di essere diffuso in tutti i Comuni d'Italia. Così dirà Cesare Pavese, nel 1949, di quegli eventi tragici, così come li aveva percepiti: "Ho visto i nostri morti, ma ho visto anche i morti sconosciuti, quelli del nemico, quelli "repubblicani": Sono questi che mi hanno svegliato qualcosa...Il nemico, anche vinto, è qualcuno, e dopo averne sparso il sangue bisogna placarlo, dare una voce a questo sangue, giustificare chi l'ha sparso. Ogni caduto somiglia a chi resta e gliene chiede ragione. Al posto di un nemico potremmo essere noi e non ci sarebbe differenza. Per questo ogni guerra è una guerra civile: E dico, se vogliamo ritornare a sperare e vivere, pietà, pietà anche per il nemico ucciso".

I PARTITI POLITICI ITALIANI DI IERI E DI OGGI

Giovanni De Maria

Ma gli attuali partiti politici italiani sono ancora credibili e utili ad un impianto democratico di una nazione civile così come prescritto dall'art. 49 della Costituzione?

Assistendo agli spettacoli parlamentari poco edificanti di lotte tra partiti opposti, e non solo, ma anche di lotte intestine nell'ambito di un medesimo partito, direi proprio di no.

Dopo la caduta del fascismo son venuti fuori dalla clandestinità i primi partiti politici: la Democrazia Cristiana (D.C.), fondata nel 1943, erede del Partito Popolare di don Sturzo, il Partito Socialista Italiano (P.S.I.) che trova le sue radici nel Partito Operaio fondato nel 1982, il Partito Comunista Italiano (P.C.I.) nato per scissione del P.S.I. nel 1921, il Partito d'Azione fondato da Ferruccio Parri, il Partito Repubblicano Italiano (P.R.I.) nel quale in seguito è confluito il Partito D'Azione, il Partito Liberale Italiano (P.L.I.), il Partito Socialista di Unità Proletaria (P.S.U.P.), il Partito Monarchico e il Movimento dell'Uomo Qualunque. -Questi i Partiti che parteciparono al Referendum Istituzionale del 2 giugno 1946 i cui eletti formarono l'Assemblea Costituente che diede vita alla Costituzione Italiana promulgata dal Capo provvisorio dello Stato il 27 dicembre 1947. - Ovviamente dopo il referendum il Partito Monarchico non aveva più ragione di esistere e il Movimento dell'Uomo Qualunque, che il 2 giugno 1946 aveva riportato circa 1.300.000 voti, dopo le elezioni politiche del 18 aprile 1948 si dissolse per non aver raggiunto il quorum per una rappresentanza parlamentare, tanto che lo stesso fondatore Guglielmo Giannini non venne eletto.

Ho richiamato queste notizie storiche per evidenziare differenze e similitudini tra i partiti di ieri e quelli di oggi. I partiti di ieri si ispiravano a principi filosofici, etici, sociali e democratici, principi questi condannati dal regime fascista pena il confino politico dei loro leaders come Paolo Fabri, Ferruccio Parri, Guido Picelli, Carlo Rosselli, Emilio Lussu e Francesco Nitti che io, ancora fanciullo, vagamente ricordo di averli conosciuti nel mio paese natio dell'isola di Lipari che Mussolini aveva destinato a luogo di confino. Erano uomini questi che credevano nella propria idea

che, seppur talvolta diversa da quella degli altri nelle modalità di attuazione, era sempre unica e mirata al perseguimento di un medesimo fine: la lotta alla dittatura e il rispetto della libertà di pensiero. Quando questa libertà di pensiero si palesava con delle differenziazioni, il dialogo non trascendeva mai sino alla violenza fisica così come recentemente, purtroppo, abbiamo visto.

Oggi la proliferazione dei partiti, in gran parte, è indice di protagonismi e di mancanza di rispetto delle idee altrui quasi che la propria fosse migliore di quella degli altri. Si pensi a quei partiti che hanno un solo rappresentante o nessuno in sede parlamentare! Quanti italiani sono rappresentati da ciascuno di questi partiti?

E' anche vero che tali partiti possono coalizzarsi e/o confluire in altri partiti più affermati, ma come fanno poi tali coalizioni a definirsi di destra, di centro destra, di sinistra, di centro sinistra o semplicemente di centro se l'ago della bussola è impazzito per l'imperversità delle correnti o delle tempeste parlamentari senza fermarsi su alcuna direzione? Senza dubbio Beppe Grillo, che di perturbazioni magnetiche se ne deve intendere, ha intuito che 5 stelle sarebbero state necessarie e sufficienti a fare impazzire l'ago della bussola, ed in effetti così è stato. Non solo le 5 stelle hanno suscitato l'influenza magnetica sull'ago della bussola ma hanno scatenato anche quella tempesta indecorosa nella sede parlamentare. -Le frequenti perturbazioni portano disorientamenti e possono essere causa di disastri devastanti per tutti gli italiani e per l'intera penisola che naviga senza una rotta ben determinata col pericolo di andare alla deriva se non si calmano le acque parlamentari e se non si dà turbamento al Nocchiero.

Voglio concludere, comunque, con l'auspicio che il giovane Matteo Renzi, chiamato quale nuovo Skipper alla guida della nave Italia, sappia trovare la giusta rotta per portarla in un porto sicuro, superando eventuali marosi che potrebbero presentarsi lungo la navigazione. Al Movimento 5 Stelle e al suo fondatore Beppe Grillo auguro di non fare la stessa fine dell'Uomo Qualunque e del suo fondatore Guglielmo Giannini.

ARREDAMENTI CIPRIANI



di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamentecipriani.it

QUALE CRESCITA SENZA INFRASTRUTTURE?

Bruno Iafelice

Negli ultimi anni il tema della forte correlazione tra investimenti in infrastrutture e crescita economica ha assunto un interesse centrale nei vari dibattiti politico-economici. Prendiamo il caso della nostra città. La situazione infrastrutturale non è poi così male, ma occorre valorizzare le risorse che abbiamo e potenziarle. Per prima cosa, bisogna essere consapevoli che San Severo ha una posizione strategica: è localizzato sulla linea adriatica ferroviaria, possiede un casello autostradale vicinissimo al paese; ha cinque uscite dalle quali prendere la statale 16; si trova al centro del Tavoliere delle Puglie, poco distante dal Gargano e dal Sub-appennino Dauno ed a due ore dal porto di Napoli, uno dei più grandi di Italia. Tuttavia da tempo, il nostro paese vive una situazione di *empasse*, per cui nulla di nuovo è stato fatto: le infrastrutture esistenti nel territorio sono le stesse di 30 anni fa, piuttosto alcuni servizi infrastrutturali sono peggiorati. La necessità di contrastare gli effetti della crisi attuale promuovendo la ripresa e la crescita mediante una valorizzazione delle risorse locali e la promozione della imprenditorialità, passa necessariamente attraverso un potenziamento dello sviluppo infrastrutturale. Il territorio che deve svilupparsi va modellato con infrastrutture che fanno parte di un progetto unico, da eseguire un passo alla volta ma con una chiara visione d'insieme. Fondamentali sono i collegamenti con il Nord Italia, l'Europa e il Mediterraneo. L'aereo è il mezzo giusto per restare in contatto con i centri più vibranti dell'economia europea e mondiale. San Severo non è un centro aeroportuale. Tuttavia si trova a metà strada tra gli aeroporti di Bari e di Pescara, che collegano la Puglia con le principali città di Italia e d'Europa. Basta poco: istituire un "aeroporto virtuale" attraverso il servizio AirBus, che è già attivo in varie città italiane. Si tratta di una serie di autobus "diretti" da San Severo agli aeroporti di Napoli (2 ore di distanza), Bari (75 min.) e Pescara (90 min.). Si sale a San Severo e si scende direttamente al terminal dell'aeroporto, senza cambi, e con corse sincronizzate con i principali voli. Sarà, quindi, come prendere l'aereo direttamente a San Severo. Un servizio ecce-

zionale se si pensa che da Milano centrale all'aeroporto di Milano Malpensa ci vogliono circa 60 minuti; dall'aeroporto di Girona (dove atterrano i voli Ryanair) a Barcellona centro, in Spagna, si impiegano circa 75 minuti. La rapidità dei collegamenti, fondamentale per lo sviluppo economico di un territorio, costituisce anche un'essenziale motore di propulsione per l'industria turistica e la nostra città potrebbe promuoversi quale snodo principale per l'approdo ai più famosi centri turistici della zona, oltre che per attirare i turisti *in loco* a visitare le bellezze del centro storico, il Barocco sanseverese, e ad assaggiare i prodotti eno-gastronomici locali. Anche la rete autostradale ha la sua importanza per lo sviluppo imprenditoriale del territorio. Non solo quale infrastruttura primaria di collegamento, ma anche e soprattutto perché costituisce - per le imprese presenti lungo la rete autostradale - un'immensa vetrina pubblicitaria per i viaggiatori che la attraversano. Per questo motivo le industrie vanno localizzate lungo l'autostrada, in modo che le loro insegne siano ben visibili, come avviene nella zona della A14 compresa tra le Marche e l'Emilia Romagna. Strade fuori e dentro la città. All'interno del territorio urbano serve una rete stradale fluida basata su diversi livelli di strade: principali (destinate agli spostamenti veloci), secondarie (destinate all'accesso ai parcheggi temporanei, alle aziende e agli esercizi commerciali), e residenziali (bassa velocità e parcheggio). Alcune delle strade già presenti intorno a San Severo vanno collegate tra loro ed allargate, così da comporre una tangenziale dal casello autostradale attuale (San Severo Nord) verso San Severo Sud (su cui confluire il traffico dall'attuale zona PIP). Interessante, poi, sarebbe la creazione di un interporto cittadino, in prossimità di San Severo Sud, per potenziare lo scambio di merci attirando in città tutti i maggiori corrieri (attualmente collocati lungo la tangenziale di Foggia) e realizzando la moderna infrastruttura di logistica su cui viaggeranno i prodotti (oggi spedire un pacco o un pallet da San Severo costa quasi il doppio rispetto Viterbo o Bologna, dove esiste un interporto). Fondamentali, infine, sono

le autostrade digitali, ossia la possibilità di accedere ad internet ad alta velocità. San Severo non è dotata di fibra ottica. La mancanza di un collegamento veloce argina la creazione e la crescita di industrie innovative. E' in corso lo sviluppo della rete in fibra che nel 2014 raggiungerà 200 comuni (il 25% della popolazione italiana). Bisognerà fare in modo che questa rete colleghi anche San Severo e non passi semplicemente dimenticandosi di noi (così come fanno i treni ad alta velocità che fermano solo a Foggia e Termoli sfrecciandoci davanti). La gran parte di questi progetti è realizzabile con risorse limitate, non occorrono grandissimi investimenti di capitali. Tuttavia serve una precisa volontà, le giuste competenze ed una visione unitaria e concreta. E' necessario che la politica si faccia promotrice di questi obiettivi ed elimini tutti gli ostacoli burocratici per ottenere le autorizzazioni necessarie per lo sviluppo di queste infrastrutture primarie. In fondo, basta poco. Una presa di coscienza ed il coraggio di cambiare davvero, e tutto.

Curiosità

S. Del Carretto

Gli Addii del 2013

Il 2013 si è portato via, per sempre, non pochi uomini e donne di un certo peso. La morte che ha commosso tutto il mondo è stata quella di Nelson Mandela, a 95 anni di età. Ma altri sono scomparsi con lui, attori e cantanti, politici e scrittori, come Enzo Iannacci, Franco Califano, Little Tony, Jimmy Fontana, Giuliano Gemma, Franca Rame, Mariangela Melato, Vincenzo Cerami, Ugo Riccarelli, Carlo Lizzani, Giulio Andreotti e l'astrofisica Margherita Hack.

(note tratte dal Sole 24 ore del 29 dicembre 2013)

Curiosità

S. Del Carretto

A proposito di Divario tra Nord e Sud

Morto nel 1953, Francesco Saverio Nitti ne parlava am-



piamente nel 1900 nel suo libro *Nord e Sud* e così scriveva Gaetano Salvemini: *il libro di Nitti dice molte verità, che è bene siano conosciute specialmente nel Nord, e specialmente dai partiti democratici del Nord, e dimostra che, nella famigerata unità mazziniana-cavouriana, gli interessi del Sud sono stati fin dai primi tempi e sono ogni giorno sacrificati agli interessi del Nord.*

Tratto da Storia e storie di il sole 24 ore del 02/03/2014

Il piccolo D'Ambrosio

COMPIE UN ANNO



Luca e Marzia, e i nonni Giuseppe e Luigia D'Ambrosio e Vincenzo e Rosalba Della Malva.

Al piccolo Peppino, vispo e intelligente come i genitori e buono e generoso come il nonno dal quale ha ereditato il nome vanno gli auguri del *Corriere*, vicino alla famiglia D'Ambrosio da vincoli di sincera amicizia.

La lista dei peggiori

Antonio Censano*



A voler stilare una graduatoria dei peggiori presidenti della Repubblica non è difficile. Il primo posto è occupato da Oscar Luigi Scalfaro.

E questo primato nessuno lo discute: sono tanti i demeriti personali e costituzionali del personaggio perché il suo primo posto resista ad ogni attacco, come il rimorso che in vita non gli dava pace.

D'improvviso, però, spunta a contenderglielo un monarca dei nostri giorni: re Giorgio napoletano doc, nato a Mergellina, terra di "signori".

Se nel futuro toccasse a Prodi sarà un ex aequo con re Giorgio. La lotta sarà aspra e dura fra il defunto presidente della repubblica e l'attuale Sua "maestà"! Ricorda qualcuno come, da tempo, su questo stesso giornale, io avessi incoronato Giorgio: re d'Italia? Ci avevo "azzeccato" direbbe il colto letterato molisano!

La vittoria del peggiore è l'unico pronostico possibile! Non può dubitarsi che anche nel comportamento di re Giorgio vi sia stato un grave attentato agli organi costituzionali di questo Paese.

Un capo dello Stato si è mosso all'insaputa del Parlamento per sostituirsi alla volontà popolare, decidendo che alla guida del Paese ci dovesse essere una persona diversa da quella decisa durante libere elezioni e la scelta fu: sen. prof. Mario Monti! Non ci fosse di mezzo Berlusconi, giornali e forze politiche avrebbero già chiesto, senza indugi o dilazioni, l'incriminazione di Napolitano gridando al colpo di Stato.

Per molto meno in questo Paese si sono fatte manifestazioni e prime pagine. Per molto meno si son mosse procure della repubblica e - proprio la scorsa settimana - il Presidente del Senato, il comunista Grasso, ha deciso di costituirsi parte civile sostenendo che il passaggio di un senatore (De Gregorio) da uno schieramento all'altro avesse alterato le regole democratiche.

Un presidente della Repubblica (leggasi monarca) non voluto dal popolo che si dà da fare per sovvertire il volere popolare e mandare a casa un presidente del Consiglio, voluto dal popolo, invece che cosa ha alterato? La risposta è semplice: oltre

alle regole democratiche ha alterato, forse per sempre ma di sicuro per parecchio, la nostra economia perché spalancando le porte a Mario Monti (un tecnico piegato ai voleri della Merkel) questi ha imposto un rigore che ci ha impoveriti a esclusivo vantaggio della Germania e della Francia creditrici di miliardi di Euro verso la Grecia non facilmente recuperabili.

Fatto fuori Berlusconi siamo andati di male in peggio: invece di diminuire il debito pubblico è aumentato ed a calare sono stati solo il PIL l'occupazione e le nostre pensioni. Ad aumentare anche il numero dei suicidi di artigiani, piccoli imprenditori e padri di famiglia senza più un lavoro.

Tutto merito della austerità del prof. Monti "valletto" della Merkel stimato e magnificato nell'Europa che, grazie a lui crocifiggeva quotidianamente l'Italia vittima così della "lungimiranza" e delle "tresche" del monarca Giorgio.

E se i momenti in cui hanno governato i professori (Moro, Amato, Prodi, Monti) sono stati i peggiori per questo Paese, viene da pensare che forse è meglio affidarci a persone meno illustri e titolate ma con sale nella zucca, pazienza, capacità di guida di uno stivale e di rammentare al re di "rientrare" nei confini del regno, nei limiti (modesti) della Sua autorità.

L'art. 90 della Costituzione recita: "il Presidente della Repubblica non è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni, tranne che per alto tradimento e per attentato alla Costituzione. In tali casi è messo in stato d'ac-

cosa dal Parlamento in seduta comune a maggioranza assoluta dei suoi membri"

Se il comportamento del quasi novantenne re Giorgio non è attentato alla Costituzione o tradimento (e le accuse di Alain Friedman sono chiare, circostanziate e precise) cos'altro è?

Friedman, infatti, fornisce ampia prova delle accuse formulate. Allora deve dimettersi o farà come un altro "galantuomo" chiamato Gianfranco Iscarota" bolognese per nascita, rinnegato per crescita oltre che bugiardo e truffatore monegasco?

*avvocato

Curiosità

S. Del Carretto

L'Indice dei Libri proibiti

L'ultima edizione dell'Indice è del 1948, con un aggiornamento seguito nel 1954, col Papa Pio XII.

Si trattava di libri la cui lettura era vietata ai fedeli per il loro contenuto non approvato dalla morale cattolica.

Tra questi troviamo Rosmini e Darwin, Beccaria e Montaigne, Pascal e Sartre, Malaparte e Fogazzaro e Victor Hugo. Non vi compaiono Boccaccio e Galilei, Machiavelli e Marx.

Ma ormai la Chiesa non usa più quest'arma, ritenuta antiquata rispetto ai nuovi orientamenti postconciliari della Chiesa stessa.

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

LA POLITICA

Una tra le più belle invenzioni è certamente anche la politica, che, si sa, è la forma diplomatica d'uno scontro diretto d'opinioni.

Ma i gran capoccia per dispetto si scambiano visite e cortesie, sicché la lotta delle ideologie finisce quasi sempre in un banchetto.

E la novità di ogni partito, del vostro ad esempio e dell'avverso, sta nel modo di pappare un po' diverso a danno di colui che morde il dito.

Per questo ora è mia convinzione che l'uno come l'altro fa lo stesso e chi non crede invece e ci v' appresso è un vero autentico "Campione"!

Arte Grafica e Contabilità s.r.l. AFFILIATO **Stylis**

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

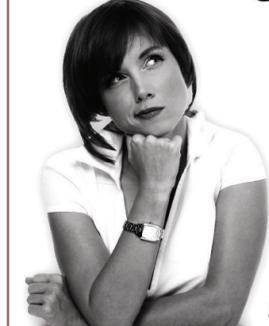
il mio SINDACO è lei

Maria Anna BOCOLA

www.bocolasindaco.it

ITALIA UNIONE REGIONALE
ALLEANZA CENTRO SINISTRA ADC
MOVIMENTO 5 STELLE
SIPUO
BUCOLA

Voi immaginate e NOI realizziamo



Finestre e Sistemi a Risparmio Energetico
www.pugliainfissi.it

UNICA SEDE - S.S. 16 km 652,500 (Zona ASI) - S. SEVERO (FG) - Tel. 0882 379834

800 13 23 49



La Grande Bellezza ... parte seconda

Dopo l'ennesima sbronza, rimediata alla solita festa mondana nella capitale decadente (ed indebitata) di questi ultimi tempi, il nostro Jep, oltre al solito mal di testa ed alla nausea, si accorse di provare qualcosa di diverso.

La strana sensazione che lo stava preoccupando era sicuramente nuova. In un primo momento attribui il turbamento al cambio di stagione, si sa la primavera con il suo risveglio ... ormonale porta sbalzi d'umore, irritabilità e quant'altro. Il passare delle ore lo rese consapevole invece che la primavera ed i suoi risvegli poco centrava. In verità forse di un certo risveglio si trattava, quello della sua coscienza sopita da troppo tempo.

Si stava rendendo conto che il mondo era cambiato radicalmente, la grande crisi degli ultimi anni aveva inciso profondamente sulle abitudini di gran parte della gente normale.

La casta di privilegiati della buona società, dei salotti buoni dell'industria, dell'imprenditoria, della finanza, dello spettacolo e della televisione sopravviveva in un mondo ovattato che raramente si incrociava con l'altra parte del mondo reale con i suoi problemi quotidiani, i conti da pagare, la disoccupazione, la precarietà giovanile, le crisi esistenziali insomma di tante persone qualunque impossibilitate a fare le "cose normali" quali pagare lo stipendio ai propri dipendenti, pagare le tasse o multe assurde e costrette a gesti estremi.

Di converso ogni giorno si ascolta nei notiziari di inchieste, avvisi di garanzia, rinvii a giudizio e condanne di tanti esponenti della politica e dell'imprenditoria che "aprofittano" della loro posizione per speculare ai danni dei contribuenti per i motivi più assurdi ed impensabili come ad esempio la richiesta di rimborsi pubblici per acquisti decisamente privati e spesso moralmente discutibili.

Il nostro Jep si stava guardando intorno e soprattutto dentro e quello che vedeva, non gli piaceva. Il malessere e la nausea stavano aumentando.

Il vedere l'armadio pieno di vestiti eleganti e firmati, di belle camicie, di cravatte e di scarpe eleganti lo irritava al punto

che decise di accantonare tutto e indossò invece un consumato paio di jeans rinvenuto in un angolo. Sicuramente un vecchio ricordo di gioventù, antecedente l'ascesa sociale che lo aveva travolto negli ultimi anni grazie anche ai buoni uffici che la professione gli aveva procurato ... agevolmente. Aggiunse poi una polo un po' sbiadita e degli anonimi mocassini e uscì di casa senza meta e senza sigarette.

Il primo passo per la rinascita passava anche attraverso la rinuncia al fumo ed all'alcool.

Senza rendersi conto si stava dirigendo in periferia, in quei quartieri snobbati in passato da lui e dalle sue frequentazioni, dove si può cogliere il senso della quotidianità. Dove la vita inizia prima dell'alba e termina a tramonto inoltrato e non viceversa. Dove il tran tran quotidiano si ripete sette giorni su sette, dodici mesi l'anno. Dove non ci sono bei palazzi, arredi da favola, opere d'arte e maggiordomi che ti assecondano.

Ad un certo punto squilla il telefono, il solito invito eccellente per la sera. Chiude la comunicazione, spegne il telefono, estrae la scheda e la getta via. Dopo pochi passi incontra un extracomunitario che chiede qualche moneta, gli regala il suo smartphone, ultimo modello, regalo di una sua spasimante della buona società, tanto ricca quanto vuota e immorale. Anche questi capitoli della vita precedente andavano archiviati velocemente.

Il nuovo Jep sentiva il bisogno di mettersi a disposizione della collettività e restituire quantomeno quello che aveva immeritatamente ricevuto. Passò d'avanti ad una fila di persone, silenziose e composte come sa esserlo solo chi è consapevole del proprio e altrui disagio. Si rese conto che si trattava di un centro sociale che dava accoglienza e pasti a tanti bisognosi, per un attimo il suo sguardo indagatore di cronista osservò quei volti assenti e sofferenti e capi come poteva ... espiare. Entrò nel centro e chiese del responsabile, trovarlo lo avvicinò e si mise a disposizione per una sua collaborazione incondizionata.

Un abbraccio spontaneo suggerì l'intesa e subito in fondo

al cuore sentì un improvviso calore che si diffondeva in tutto il corpo. L'indomani avrebbe iniziato la collaborazione, sentiva che poteva dare e fare più di qualcosa per quella gente e, nell'uscire, gli sembrò di percepire una luce di speranza in quegli occhi in attesa, probabilmente la stessa che gli altri intuivano nel suo sguardo in quel momento.

Sulla strada del ritorno passato dalle parti della Basilica di San Pietro, un grande clamore giungeva dalla Piazza, si avvicinò ed avvertì in lontananza la voce del Papa che, con la caratteristica parlata, infondeva i consueti consigli ai fedeli estasiati.

Parole semplici, d'uso comune che entravano nelle menti e nei cuori. Parole di speranza per una vita migliore.

Terminato il discorso e il lungo applauso di congedo, si accorse che lì vicino una giovane signora su una carrozzina cercava disperatamente di sbloccare la ruota incastrata tra le crepe del selciato.

Si avvicinò e si offrì di aiutarla. Lei si voltò di scatto e incrociando il suo sguardo capi che poteva fidarsi, si rilassò e accettò di buon grado l'aiuto offerto.

Mi chiamo Pino, aggiunse, dove sei diretta?

Grazie Pino, io mi chiamo Alma e sto andando alla fermata della metro. Non abito molto lontano da qui ma con questa mini car non vado molto lontano.

Se vuoi ti posso accompagnare, non ho altro da fare oggi e poi è una così bella giornata. Sarebbe un peccato starsene in casa.

Hai ragione, d'altronde non esco spesso, ma oggi non ho proprio voluto mancare alla cerimonia in Piazza San Pietro.

Sai penso che potrei venirti a prendere per uscire, se ti va...

Sono appena arrivato in questa città e non conosco nessuno. Sto ricominciando una nuova vita e ho voglia di conoscere nuovi posti e nuova gente.

In questa città non ti annoierai di certo, posso farti da cicero con un po' di aiuto.

Si diressero al bar all'angolo per continuare la conversazione bevendo un caffè.

E lì il tempo si fermò. In fondo anche questa è, se vogliamo, una ... grande bellezza.

Curiosità Il nome Maria

S. Del Carretto



Anche se è un nome femminile, lo si ritrova anche per gli uomini, come Gianmaria Volontè attore

o Filippo Maria Pandolfi ministro.

Ma al tempo del fascismo ci fu a tal proposito un curioso aneddoto. Quando il quadrumviro fascista Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon fu nominato ambasciatore presso la Santa Sede, le male lingue dissero che era stato prescelto per il suo doppio nome: in Campidoglio l'avrebbero salutato con AVE CAESAR, in Vaticano con AVE MARIA.

Curiosità Byron e il Carnevale di Venezia

S. Del Carretto



Da sempre il Carnevale di Venezia ha attirato la curiosità di persone e personaggi. Nel 1800 non si sottrasse ai mascheramenti Lord Byron, che per ben tre anni si fermò a vivere nella città della laguna, dedicandosi non solo a scrivere il *Don Giovanni*, ma anche a corteggiare le belle ragazze. Come la bella Margherita, amante assai gelosa, soprannominata la *Fornarina* per essere figlia di un fornaio. E la sua gelosia la portò a buttarsi nelle acque del Canal Grande, dopo un ennesimo tradimento di Byron.

Lanticasta

L'AMICIZIA ATTRAVERSO LE CITAZIONI LETTERARIE

Walter Scudero

"Mai si può veramente ben conoscere il pregio e l'utilità d'un amico verace, quanto nel dolore", ammetteva l'*Alfieri*; ed *Euripide*, nell'*Oreste*: "Non c'è nulla di migliore di un amico vero, non la ricchezza, non il potere: perché la folla è un contraccambio che non vale un amico nobile"; e *Baltasar Gracián y Morales* sostiene: "Non c'è deserto peggiore che una vita senza amici".

Massime, aforismi costruiti forse in momenti fortunati o lieti o di grazia, o forse no. Sta di fatto che ve n'è tanti altri che "suonano" diversamente; degli esempi? Eccone alcuni: "Tutti vogliono avere un amico, ma nessuno si preoccupa di esserlo" (*Alphonse Karr*); "Nella sventura dei nostri migliori amici, troviamo sempre qualcosa che non ci spiace affatto" e "Ci consoliamo facilmente delle disgrazie degli amici quan-

do esse servono a mettere in luce la nostra sollecitudine per loro" (*François de La Rochefoucauld*); "Il prendere parte alla gioia, non il prendere parte al dolore, fa l'amico" (*Friedrich Nietzsche*). Eppure c'è un'età, quando si è molto giovani, che dispone all'amicizia, che la fa apprezzare, la rende tangibile. Bei tempi del passato!

Quando, a scuola, ritenendo ingiustamente maltrattato un amico, ci si ammutinava tutti e si aspettava fuori il seccellone profittatore della situazione.

Poi si cresce e s'apprende che non val la pena di ergersi ad eroi per gli altri; meglio badare a che vada dritto il fumo della propria ciminiera, anziché esporsi contro i mulini a vento, per un amico.

Un vero amico non scavallerebbe mai la personalità dell'altro e la sua dignità accettando occasioni per sé ed

auto-convincendosi che, ciò facendo, in fondo non v'è nulla di sbagliato, ma lotterebbe per difenderle, o quantomeno medierebbe, come fossero proprie.

Non ci sono diversi tipi d'amicizia: uno per cui si reputi che valga la pena di esporsi sia pure passando sopra ai propri meriti (pur anche fossero superiori), e un altro tipo per cui, soppesate le circostanze, si decida che non è il caso; l'amicizia, se è tale, è una sola.

Chi non è vero amico, all'occasione si comporta come Pietro: "Non conosco quell'Uomo!" o, magari - ch'è peggio - prima fa sapere a tutti che ne ha cantate quattro ai Romani in difesa di Cristo, e poi se ne va a spasso con loro e ne accetta le lusinghe perché pensa: "È giusto così, si vede che me lo merito".

Questa è ipocrisia e non amicizia, e si potrebbe affermare, con *Wieslaw Brudziński*: "Un amico è uno che ti nuoce del tutto disinteressatamente" o, se proprio non ti nuoce, all'occorrenza pensa a sé e se ne buggera di te.

E non dovrebbe neppure esserci il bisogno che i tuoi tradimenti - perché tradimenti sono - il tuo amico te li faccia notare, perché "Quello che conta tra amici non è ciò che si dice, ma quello che non occorre dire" (*Albert Camus*).

Del resto, "I nostri amici sono generalmente pronti a fare tutto per noi, tranne ciò che vogliamo davvero che facciano" (*William Hazlitt*).

Ed è così che, col trascorrere degli anni, facendo un bilancio degli accadimenti occorsi in tema d'amicizia, escludendo assai pochi momenti belli, si concluda che "Non ci sono amici: ci sono momenti d'amicizia" (*Jules Renard*) e si ammetta stoicamente che un "Ottimo servizio da rendere a un amico e a se stessi è allontanare da lui con tutti i mezzi possibili ogni occasione che ne faccia un miserabile nei nostri riguardi" (*Ardengo Soffici*) - dove quel "miserabile" è da intendersi nel senso fortemente dispregiativo di mentitore e traditore - augurandosi e adoprando a che ciò non avvenga - cioè che l'amico si smascheri - e perseverando nella convinzione (più, in vero, una "masturbazione mentale") che la vera amicizia esista. E ci sarà poi sempre qualcuno che dirà: "Perché, tu, che cosa credevi?" e qualcun altro che obietterà: "Quanto pessimismo nelle tue parole!" ... E il sentimento dell'amicizia, in conclusione, continuerà ad essere, nel bene o nel male, quello ch'è sempre stato. E' bravo e fortunato chi lo sa.

Giornali e giornalisti garganici



Non sono però mai mancate sul Gargano personalità di grande valore culturale, che si sono adoperate per rendere giustizia alle popolazioni del Promontorio, mostrando le luci nette della sua cultura, delle sue sacrosante speranze, riuscendo, con la ricerca e lo studio, a giungere a una comprensione globale dei valori delle sue popolazioni, delle sue tradizioni e della sua civiltà.

E' fra queste personalità che troviamo i primi giornalisti, pubblicitari o comunque i primi "operatori dell'informazione": persone che hanno lasciato segni indelebili nella costruzione di quella "cultura osservante" che oggi, anche grazie a loro, appare meno precipitosa, sicuramente più matura che in passato.

Il libro è una "viaggio a macchia di leopardo" che mette a fuoco un particolarissimo album del giornalismo garganico. Un album dal quale chi avrà interesse potrà trarre ogni opportuno stimolo e riferimento per ulteriori, più approfondite indagini, che magari vadano a colmare i tanti vuoti eventualmente rintracciabili nel libro.

INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO

Un mare di nulla di Ugo Riccarelli

Insieme al protagonista del romanzo, un uomo affascinante, affabulatore e *incantatore di uomini e di donne*, ruotano altri personaggi della stessa famiglia, nonni e zii e padri, che nel loro *paisino ai piedi delle Alpi* vivono e soffrono in una luce che solo l'Autore sa raccontare con la magia della sua penna, sempre pronta a intrecciare i destini degli esseri umani.

Un romanzo bellissimo che, come altri dello stesso Autore, parte da un dato autobiografico per abbracciare poi buona parte del mondo con uno stile elegante e inconfondibile.



Solisysteme è la scelta differente per coprirsi dall'acqua e ripararsi dal sole.



DI MASE
lo spazio in libertà

GAZEBO
PERGOLATI
TENDE DA SOLE
ZANZARIERE

VIA D. CIRILLO 137 - SAN SEVERO
0882 371841 - WWW.DI-MASE.COM



DUEMME

VENDITA ELETTRODOMESTICI
LIBERA INSTALLAZIONE DA INCASSO

Centro Assistenza Autorizzato

Ariete

G. FERRARI

KENWOOD

VORWERK

Bimby

MÜSTER & DIKSON

MICHELINI

REMINGTON

DeLonghi

ARIAGEL

SUPER CALOR

SIMAC

EURO FLEX

Johnson

IMETEC

Hotpoint

ARISTON

Lavatrice Aqualits

€ 699,00

In Omaggio Ferro da Stiro

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Scherma Under 14

Martina de Rossi Superstar suoi il Mundialito e il Campionato Regionale

Straordinaria performance della baby sciatrice Martina de Rossi, la piccola cam-

casa nostra. A distanza di una settimana dal trionfo al Mundialito, Martina

torie, ma anche e soprattutto di confronto e di rispetto." "Devo ancora riprendermi dall'emozione" ha dichiarato Martina a fine gara, stanca, ma ovviamente euforica "la dedica è ai miei meravigliosi Maestri, Ramona Cataleta e Andrea Stroppa, ai miei genitori, ad Annamaria, e alle grandi amiche e compagne di club Alessia Padalino e Carolina Valerio. Vorrei urlare la mia gioia, ma Ramona e Andrea ci hanno insegnato a non esaltarci dopo un successo, e a cogliere, piuttosto, l'aspetto positivo delle sconfitte e dei momenti difficili." Grandissima Martina, dunque, meravigliosa icona di una San Severo che nello sport riflette e sublima quelle risorse maledettamente inespresse in tanti altri settori, non esclusa la politica.



pionessa sanseverese che non finisce di stupire, e in quella una doppietta da sogno, conquistando, nello spazio di sette giorni, l'oro al Trofeo Mangiarotti di Bolzano, il Mundialito under 14, e il titolo regionale di categoria. In Alto Adige, ove si teneva, in contemporanea, la prova di coppa del Mondo di Sciabola Femminile individuale e a squadre, Martina ha letteralmente sbaragliato tutte le avversarie, aggiudicandosi la finale con un devastante 10 a 4 che si commenta da solo: bellissima l'immagine della nostra piccola atleta sul podio, lo sguardo fisso sul tricolore, felice e commossa alle note dell'inno nazionale. Al termine della gara la talentuosa portacolore del Circolo Schermistico Dauno di Foggia, cresciuta nelle file del Club Scherma San Severo, ha ricevuto i complimenti di Tommaso Dentico, coach della Nazionale di Sciabola Femminile, e di tutte le ragazze del Team azzurro, che, prima di affrontare la Russia nella finale a squadre, hanno seguito con grande interesse ed entusiasmo l'assalto della piccola furia di

ha conquistato il trono di Puglia ai Campionati Regionali che si sono tenuti lo scorso 9 marzo proprio a Foggia, in quella che è ormai la "sua" palestra, e ha dato vita, come a Bolzano, a una gara in crescendo di grande intensità tecnica ed agonistica, sfoderando una scherma di straordinaria varietà ed eleganza, assolutamente sorprendente per un'atleta della sua età, e non ha dato scampo alle pur quotate avversarie, liquidando in semifinale Gaia Carella del Club Scherma San Severo con un perentorio 10 a 4, e imponendosi 10 a 7 in finale alla compagna di club Emanuela Caricchia. Incontenibile la gioia di Andrea Stroppa, maestro della baby atleta del Dauno: "Assistere a una finale che vede impegnate due tue allieve è difficile ed esaltante allo stesso tempo. Straordinaria Martina, e ancor più grande la sua lucidità, e la forza mentale che ha mostrato nei momenti difficili. E' quello che Ramona Cataleta ed io chiediamo alle nostre creature, alle quali, peraltro, proviamo a trasmettere soprattutto l'idea di uno sport pulito e diverso, che non si nutre soltanto di vit-

LEPRECAUNISMO

Roberto Ricci

Il Leprecaunismo, venne descritta per la prima volta nel 1954 da Uchide e Donohue, i quali, notarono un'insieme eccezionale di malformazioni, caratterizzato da un'aspetto di Leprechaun, (folletto del folclore irlandese). La malattia è di tipo congenita, molto rara da insulino-resistenza, che è caratterizzata da grave ritardo della crescita pre-natale, e si accentua nella vita post-natale. Si manifesta, con meno di un caso, ogni milione di nati. L'aspetto del soggetto colpito, si evidenzia con una forma di nanismo, con note da vecchietto e irsutismo con faccia da gnomo, naso a patata, orecchie lunghe ed a dbasso impianto, massiccio facciale atrofizzato, labbra grosse, occhi sporgenti e distanziati, piedi e mani grandi, atrofia del tessuto adiposo sottocutaneo e ipotrofia muscolare. Come abbiamo sopra descritto, a livello biologico, si possono notare, episodi di ipo- e iper glicemia con costante iperinsulinemia, addirittura con espressione di insulino-resistenza estrema. La trasmissione della patologia, avviene come carattere autosomico recessivo. Dal punto di vista genetico, la sindrome è caratterizzata dalle mutazioni eterozigoti o omozigoti, composte del gene del recettore dell'insulina, esattamente, INSR-, 19P -13.3 -P 13.2; La Diagnosi si effettua, mediante l'identificazione di una mutazione nei due Alleli del gene della malattia. La prognosi non è certa, dal punto di vista della crescita è compromessa e le aspettative di vita non sono lunghe.

Toremaggiore Teatro "Rossi"

DRAMMA MESSO IN SCENA DA WALTER SCUDERO

S. Del Carretto



La vivacità e la ricchezza di interessi culturali che caratterizza la figura eclettica di Walter SCUDERO è ormai ben nota; un medico-letterato che ama l'arte e la letteratura, così come ha finora amato e praticato la medicina, da poco abbandonata per raggiunti limiti di età. Scrittore raffinato e oratore dalla parola facile e ricercata insieme, Scudero ha finora pubblicato opere di notevole spessore, dando ampio spazio non solo alla letteratura e alla storia, ma anche alla musica e all'arte pittorica, scultorea ed orafa, dedicando molto

del suo tempo alla ricerca dei tesori della nostra terra, e soprattutto del suo paese nativo, di cui ha messo in luce, attraverso una documentazione attenta e meticolosa, molti tesori finora sconosciuti ai più, tesori non nascosti, ma trascurati sia dagli esperti che dai profani, disseminati fra strade e dimore signorili, fra chiese e piazze e cimitero. Il dramma portato in scena alla fine dello scorso mese di febbraio affronta un argomento di profonda e complessa psicologia. "KERJENZEW: il delirio della ragione" è il terzo passo di una trilogia (altri due sono andati in scena nei mesi scorsi: "Simeone lo stilita" e "Sconquasso da memoria") che porta a riflettere sulla vita, sulla ragione, sulla follia, infine sul pensiero, con radici in correnti filosofiche che richiamano in campo Max Stirner e Friedrich Nietzsche. Il pensiero che, alla fine, "diviene il vero padrone di un gioco diabolico e perverso.....e da dominato assurge a dominatore".

Il dramma in 5 quadri trattato liberamente da "MIESL" di Leonid N. Andreyew è stato magistralmente interpretato da un gruppo di 8 giovani che con W. Scudero amano lavorare e fare teatro con ottimi risultati e buon successo di critica e di pubblico, in un teatro sempre affollato e scrosciante di applausi. Con Francesco Gagliardi, Gianluca Gala, Tiziana Lariccia, Leonardo Tricarico, Daniela Ciavarella, Sabrina Testa, Nadia Alfonso, Gigi Ciavarella, attori, la realizzazione dello spettacolo si è avvalsa anche della collaborazione di Paolo IAMMARONE e Gianluca LAMEDICA e Bartolo INNELLI, con la regia e la "libera risceneggiatura minimalista" di W. Scudero.



IL CORRIERE VOLA ALTO

FIT PLANET PALESTRA
C.so G. di Vittorio, 231 - San Severo (Fg) - Tel. 0882 603980 - 347 3548319 - www.fitplanet.biz

PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

COACHING E PERFORMANCE

Il termine "Coaching" trae le sue origini da "Coach" (allenatore, istruttore). Rappresenta uno strumento altamente efficace, che aiuta le persone a far quadrare il bilancio della propria vita privata o professionale, a migliorare i rapporti con gli altri, attraverso strategie mirate al raggiungimento dei propri obiettivi. Performance sta ad indicare la prestazione. Vi chiederete cosa ha tutto questo a che fare con la palestra. Orbene, vengo ai fatti. Il mio concetto di performance legata ai risultati, non può che passare per una condizione ottimale di "BEN-ESSERE" mentale.

Non si può lavorare bene sul corpo, se prima non si trova la quadratura nella propria testa.

Il "Coaching" è una disciplina relativamente nuova in Italia, ma che negli USA è affermata da oltre 50 anni. Gli americani investono molto nella "formazione mentale", sulla motivazione, sul potenziamento dell'autostima. Sappiamo anche bene chi sono e come si comportano con le loro americanate. Noi, da buoni italiani, prendiamo il bene che c'è in questo tipo di strategia, lo facciamo nostro, personalizzandolo ad hoc alla nostra



realtà e alle persone che ci circondano. Correremmo il rischio, altrimenti, di generare nelle persone, strane manie di grandezza ed eccessi di sicurezza. È provato e dimostrato da vari studi, come la produttività del personale aumentasse relativamente con una semplice formazione. Col Coaching, il miglioramento raggiungeva picchi molto elevati. Questo perché esso, affonda le sue radici nelle neuroscienze e nel business management. È un progetto di crescita mirato, con traguardi specifici, che facilita il cambiamento, attraverso un percorso auto-rigenerativo. Il cliente è responsabile di ogni suo passo; il coach lo aiuta a diventare consapevole dei suoi obiettivi e realizzarli al meglio.

Applicando questi concetti a coloro che si avvicinano alla palestra, col loro bel bagaglio di problematiche fisiche, psicologiche, familiari, con livelli di stress elevatissimi, non si possono che ottenere risultati a dir poco straordinari. Si intraprende tale percorso già al momento dell'iscrizione, cercando di mettere a proprio agio la persona che si "affida" nel vero senso della parola. Creare un ambiente accogliente, proporre attività divertenti e performanti (possibilmente) in gruppo, guidate da ritmi musicali coinvolgenti, creano i presupposti per uno sviluppo ottimale. È doveroso sottolineare che il "Coaching" non è una psicoterapia, ne una alternativa alle terapie psicologiche, ma può coesistere con tali approcci. In esso il presupposto è la coscienza e conoscenza di se; applicando nello specifico, anche la consapevolezza del proprio corpo. Elevare il livello di autostima attraverso il miglioramento delle condizioni fisiche, vedersi più belli, accettarsi e piacersi.

Tutto ciò è possibile solo se si riesce a tirare fuori il meglio che c'è in ogni individuo, focalizzandolo su obiettivi reali e raggiungibili nel medio e lungo termine. Non creare false aspettative, è alla base della professionalità dell'operatore, che segue passo passo l'evolversi del percorso.

Il compito del "Life Coaching" (a questo punto mi viene di chiamarlo così), è quello di fare in modo che sia la persona stessa a trovare le risposte giuste ai propri problemi, guidandola con le strategie più adeguate. La stragrande maggioranza della gente ha paura del cambiamento, paura di mettersi in discussione, paura di fallire.

È più comodo rimanere nella condizione in cui si è, o fare le cose più semplici.

La bravura dell'istruttore sta proprio nel far superare loro questi timori e ansie ad essi connesse. Spingere all'azione, per trasformare la paura del cambiamento in una energia tesa allo sviluppo e alla realizzazione della persona. Oltre che in termini psicologici, il vantaggio di essere "seguiti dal vivo", sta nell'evitare di perseverare con schemi motori ed esercizi scorretti. A tutto vantaggio della motivazione e dell'ottenimento di risultati migliori. Sentirsi importanti in un contesto più umano, e non rappresentare un numero, affidando le proprie aspettative ad una scheda di esercizi che lascia il tempo che trova. Sarà questa la nuova frontiera del Fitness.

Un fitness alla portata di tutti, adattabile alle esigenze di ognuno; non fissato alle regole del sacrificio, delle diete drastiche e del risultato a tutti i costi. Cambiamo le regole facendo del sano movimento... DIVERTENDOCI.

E buon allenamento a tutti!!!

ERBORISTERIA MELOGRANO
di Iris Reale

KO-Lip
Trattamenti specifici per il controllo del peso

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

Cantina - Oleificio V. Nonno Vittorici
Acquistiamo olive e molitura conto terzi

V. Nonno Vittorici Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462

San Severo

VOLTIAMO PAGINA!

Francesco Miglio*



Ci rivolgiamo soprattutto a quei tanti concittadini che in questi ultimi anni hanno manifestato, in silenzio e con l'astensione dal voto, la loro legittima delusione per la cosa pubblica. Spesso gli esempi che la politica ha offerto hanno provocato la giusta indignazione popolare. Ma la politica non è solo malaffare. Esiste la "buona Politica", quella scolpita nella Costituzione, testimoniata da tanti amministratori pubblici appassionati e competenti. Nella nostra città occorre ricostruire la frattura procurata dal centro-destra tra politica e territorio. Per questo il 25 maggio rechiamoci alle urne e voltiamo pagina.

Astenersi dal voto amministrativo, quello al quale si dovrebbe invece tenere di più perché da esso dipende la qualità della vita di una città, significa lasciare San Severo nella marginalità economica, sociale e culturale. Per invertire questa disastrosa deriva abbiamo fortemente voluto costruire la coalizione "BENE COMUNE", per far sì che i cittadini siano coinvolti nelle attività del Comune e che a loro sia devoluto quanto più potere decisionale possibile a cominciare dall'introduzione di esperienze reali e concrete di bilancio partecipato: ovvero la definizione di come impiegare parte delle risorse raccolte dal Comune proprio attraverso il contributo dei suoi cittadini. Abbiamo dato vita alla coalizione "BENE COMUNE" per liberare quelle energie civiche che hanno una forte volontà di rinnovare l'Ente Locale. Una coalizione che sin dalla sua formazione ha inteso il confronto politico incompatibile con ipocrite sintesi politiche di facciata, rifiutando la ripro-

posizione di rappresentanti istituzionali "a vita". Abbiamo affidato questi nostri intenti al giudizio dell'intero elettorato sanseverese e non al monopolio della rappresentanza di alcuni "cerchi magici" incardinati nelle segreterie di partito. Se questa nostra coerenza fosse premiata nella imminente tornata elettorale, allora potrebbe affermarsi un'Amministrazione Comunale decisa ad intraprendere strade inedite e una nuova fase del riformismo sanseverese. Un riformismo, non della ultima ora, ma che affonda le radici nell'incontro virtuoso delle idee della sinistra e del cattolicesimo democratico, in figure prestigiose come Aldo Moro (*Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere*) ed Enrico Berlinguer. (*La questione morale esiste da tempo, ma ormai essa è diventata la questione politica prima ed essenziale perché dalla sua soluzione dipende la ripresa di fiducia nelle istituzioni, la effettiva governabilità del paese e la tenuta del regime democratico.*)

I CAMPANILI SPENTI

Faccio seguito all'articolo del Dott. Vittorio Antonacci sui campanili senza luci per complimentarmi con lui per aver affrontato un argomento in apparenza "futile". Mi permetto di definirlo tale, in quanto questo è il pensiero di molti cittadini Sanseveresi da me riscontrato in occasione di una improvvisata iniziativa di raccolta firme che voleva sensibilizzare chi di competenza in merito alla questione "campanili spenti" dopo aver cercato inutilmente di parlare con Sacerdoti e Politici, gli uni sempre a rimarcare la carenza di soldi e gli altri sempre molto distratti e attenti solo a contabilizzare (in termini di consensi) la risoluzione del problema. Si noti che gli stessi Politici non risparmiano di inserire nei loghi delle liste elettorali l'immagine dei tanti amati campanili, peccato che non si accorgano che questi non sono più illuminati a dispetto del loro recente restauro. Forse si poteva prevedere in questa occasione di predisporre un pannello fotovol-

taico? Forse è fantascienza? Considerando che chi ci rappresenta è il risultato di ciò che siamo mi spiego le facce stupite che vedevo quando, chiedendo la firma per la petizione, scoprivo che i più non si erano accorti di questo disservizio e gli altri accennavano un sorriso come a dire: ma con tanti problemi che ci assillano tu pensi ai campanili? Forse hanno ragione forse chi come me che ama fare una passeggiata e non guardare per terra ma alzare la testa e cercare qual'cosa di bello da poter vedere per ristorare un pochino la vista e riceverne un'illusione di serenità non ha capito che le cose che contano sono altre? chissà? Io voglio continuare a pensare che questi piccoli piaceri non risolvono le grandi questioni ma contribuiscono a migliorare la qualità della vita. Confido in ulteriori iniziative che mirino alla soluzione del problema e resto a disposizione per ogni eventuale.

E.S.

*Candidato Sindaco



L'APERCINEMA

L'opificio del cinema "Cicolella" di San Severo ferve di iniziative sia classiche per una sala cinematografica sia innovative come quella che è partita con il primo giorno di primavera e durerà per l'intera stagione: L'APERCINEMA.

Ferdinando Cicolella, proprietario e gestore dell'omonima sala, offre la possibilità di usufruire di un aperitivo prima dello spettacolo delle 21.30 per trascorrere ancora più piacevolmente la serata a cinema. L'aperitivo previsto insieme dagli spettatori del venerdì al "Cicolella" accompagnerà la visione del film



"L'AperCinema"

Ogni Venerdì dalle ore 20.30 sarà possibile usufruire della promozione "aperitivo e cinema" a € 6,00

programmato per il week end e sarà segno di benvenuto al cinema e l'occasione per conoscersi e familiarizzare tra gli appassionati di questo "magico" medium dei sogni, della realtà della conoscenza del mondo e dell'uomo. C'è anche da apprezzare che non vi sono né costi aggiuntivi, essendo compreso nel prezzo del biglietto per lo spettacolo, né questo subirà ritocchi o aumenti. Certamente è un segno di distinzione e di affezione alla Settima Arte per la sua divulgazione e fruizione, che già fa parlare in città e nel circondario e siamo certi che presto diverrà un appuntamento per chi crede e ama il cinema come veicolo di cultura, di socializzazione e di divertimento. Ritornando alle iniziative classiche:

- A marzo è terminato il ciclo de "I Giovedì d'essai" d'inverno ed ad aprile ha preso il via quello di primavera, in cui è prevista la proiezione - senza interruzioni pubblicitarie - del film che dopo 15 anni ha riportato in Italia l'Oscar, quale miglior film straniero LA GRANDE BELLEZZA di Paolo Sorrentino con l'istrionica interpretazione del "divo" Toni Servillo.

- I Giurati del Premio David Giovani sono giunti nella fase conclusiva del proprio operato, infatti, entro martedì 15 aprile devono consegnare - attraverso i docenti referenti d'istituto - la votazione in cui indicano il loro film preferito tra la quindicina che hanno avuto la possibilità di visionare. Questa scelta sommata a quella delle altre giurie sparse in tutt'Italia darà la statuette raffigurante il Davide di Donatello al film che "più è piaciuto" ai giovani studenti spettatori.

Entro martedì 22 aprile i giurati devono inviare via e-mail i loro elaborati per concorrere al 1° Premio (uno studente per Regione) quale componente della giuria del Premio Leoncino d'Oro dell'AGISCUOLA alla prossima Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia e al 2° e 3° Premio (due studenti per Regione) ai lavori del Campus Cinema-Scuola-Giovani nell'ambito del XIX Congresso Nazionale Agiscuola di Roma.

- Il Progetto Cinema Scuola ha visto affollatissime le proiezioni di BELLE & SEBASTIEN con gli alunni delle tre scuole medie cittadine e di tre scuole elementari.

È stato molto apprezzato dagli studenti dell'ITE "A. Fraccacreta" LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE scritto, diretto e interpretato da Pierfrancesco Diliberto, ovvero PIF in arte con Le Iene. Ha impressionato gli studenti dell'Istituto "E. Pestalozzi" 12 ANNI SCHIAVO, fresco dell'Oscar quale miglior film dell'anno, per la regia di Steve McQueen perché, al di là della ricostruzione scenica, è tratto dalla storia raccontata nell'omonima autobiografia di Solomon Northrup.

MIR

MENTE LOCALE

Il tempo non lo fermi, ma neanche lo conti. Arranchi. Credi di essere capace di farlo, ma ti sfugge la vita. Le giornate non sono tutte uguali. Per esempio le giornate astrologiche non sono lunghe 24 ore. Contare i giorni con l'orologio al polso è dunque sbagliato. Il calendario è una convenzione. Tra l'altro non è una convenzione universale. Non tutto il mondo usa il calendario gregoriano. Secondo il calendario cinese siamo nell'anno 4711. Che la pasqua cattolica e quella ortodossa quest'anno vengano il 20 aprile è una coincidenza. Quando si crede che quello che facciamo è giusto e corretto e preciso bisogna ricordarsi che nel 1582 dopo il 4 di ottobre seguì il 15 ottobre. Che nel 1712 in Svezia e solo lì ci fu un 30 febbraio. Ricordiamoci che ogni quattro anni viviamo un 29 febbraio e che questo giorno è il riporto di tutte quelle parti di giorno in eccesso che abbiamo arrotondato nei 4 anni precedenti. E neanche con il riporto il conteggio torna preciso. Eppure crediamo di fare le cose per bene. Semplicemente perché abbiamo messo in piedi una gigantesca rappresentazione collettiva della realtà. E questa del conteggio del tempo è solo una delle gabbie mentali nelle quali viviamo senza vederle. E anche a fare mente locale non si riesce a trovare il codice a barre.

raffaale.niro@gmail.com

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



L'ENIGMA DELLA CRESCITA

Parlare di crescita sembra oggi un'utopia. E probabilmente lo è. Ma se di utopia si tratta, è un'utopia necessaria.

"L'enigma della crescita. Alla scoperta dell'equazione che governa il nostro futuro" (Mondadori, 2014) è il titolo del recente libro del sociologo Luca Ricolfi.

Salta subito agli occhi l'estrema attualità di questo problema. Si chiede Ricolfi: qual è il segreto della crescita? Qual è il male che corrode i paesi ricchi? Qual è la chiave che permette ad alcuni di essi di crescere ancora, nonostante tutto? E' a questi interrogativi che il libro prova a rispondere, attraverso un racconto che, a tratti, finisce per assumere i contorni di un giallo. Un giallo in cui protagonisti sono le teorie economiche, ma anche i modelli elaborati dai demografi e dai biologi per individuare le leggi che regolano l'evoluzione delle popolazioni e il ciclo di vita di tutti gli esseri viventi. E allora apprendiamo che nessun paese è intrappolato nel proprio destino, e che migliorare i fondamentali è l'unica vera arma con cui un paese può contrastare la tendenza al rallentamento. Si tratta di operare dei cambiamenti. Nel nostro paese questi cambiamenti non possono più essere rimandati.

SEMPLIFICA LA TUA VITA

ALL SERVICE
di Maurizio

PENSIAMO A TUTTO NOI
SCOPRI TUTTI I NOSTRI SERVIZI

I NOSTRI SERVIZI

- Consegna spesa a domicilio
- Pagamenti utenze
- Consegna medicinali a domicilio
- Ritiro documenti vari presso studi, laboratorio ecc.
- Trasporto persone a chiamata
- Ritiro consegna capi presso lavanderia, sartoria, calzolaio ecc.
- Ricerca professionisti per piccole riparazioni in casa, per servizi di pulizia e assistenza agli anziani

... e tanti altri servizi che vi semplificheranno la vita

CHIAMA SUBITO MAURIZIO
338.81.25.047

ALL SERVICE
di Maurizio

Servizi a domicilio
San Severo - Via Checchia Rispoli, 99

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



SOSTA SULLE STRISCE BLU
Niente multa oltre l'orario di sosta pagato

Finalmente chiarezza è fatta sulla questione normativa che metteva contro Comuni e Ministero degli Interni da una parte, e Ministero dei Trasporti dall'altra. - In sostanza gli unici obblighi per gli automobilisti restano prescritti dall'art. 157, comma 6, del Codice della Strada: " nei luoghi ove la sosta è permessa per un tempo limitato è fatto obbligo ai conducenti di segnalare, in modo visibile, l'orario in cui la sosta ha avuto inizio. Ove esiste il dispositivo di controllo della durata della sosta è fatto obbligo di porgo in funzione". - In pratica, come ha precisato il Ministero dei Trasporti tramite la risposta del sottosegretario Umberto Del Basso De Caro ad una interrogazione parlamentare, "sforare" l'orario pagato non costituisce una violazione di una norma di comportamento, ma un'inadempienza contrattuale. - Alle Amministrazioni Locali non resta che una soluzione: affidare al gestore del servizio tutte le misure necessarie al recupero dei mancati pagamenti e delle eventuali penali, le quali devono essere stabilite da un apposito regolamento comunale. -

digennaro.luigi@tiscali.it

ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA

Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 -
Tel.0882.242103 - Fax: 0882.070026

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione LA PREVIDENTE

Dedicata a chi ami

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo -
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

Pantamarmi srl

Top Cucina - Top e Arredo bagno
Arredamenti negozi, Bar e Attività Commerciali -
Contract per alberghi e strutture turistiche

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel. 0882.242103 Fax: 0882.070026 - www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it



FORZA SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

UN MISTER VINCENTE Emilio Longo

Può un allenatore in così poco tempo cambiare il ruolino di marcia di una squadra di calcio come il San Severo? Sembra proprio di sì e chi ci sta riuscendo con risultati giudicati quasi impossibili dalla stragrande maggioranza dei tifosi risponde al nome di Emilio Longo.

Per il nuovo mister del San Severo dopo l'esonero nella scorsa stagione di Battipaglia, questa occasione anche se "difficilissima" da parte dell'USD San Severo era assolutamente da non buttare via anzi... Infatti i risultati non hanno tardato ad arrivare: pareggio con la corazzata Taranto in casa, un grande e secco tre a zero rifilato al forte Marcianese sempre a Lucera, una vittoria in trasferta a Metaponto



per uno a zero e per finire il pareggio, purtroppo una grande occasione persa per dare la svolta al proprio campionato, col Real Hiria il 23 marzo a Lucera. Ma udite bene, il tutto senza mai incassare una sola rete nella propria porta!

Bravo il Mister e brava la squadra che ha trovato le energie per salvare questo difficilissimo campionato

di Serie D. La partita della svolta sarà molto probabilmente quella di domenica 30 marzo a Manfredonia: una vera e propria sfida salvezza contro una formazione in crisi profonda almeno a giudicare dalle ultime gare disputate ma sempre in grado di dire la sua per via del buon parco giocatori di cui dispone. Al "Miramare" di Manfredonia, il San Severo si gioca gran parte delle sue speranze di salvezza diretta: una vittoria lì aprirebbe la strada per un restante campionato non diciamo in discesa ma ricco di soddisfazioni per effetto di un morale ed una condizione fisica ritrovata!

A Manfredonia sarà una "guerra" in campo ma i nostri ragazzi saranno in grado di farla sfoggiando una serenità ormai ritrovata per forza degli ultimi risultati positivi conseguiti a dispetto di una formazione, quella Sipontina, ormai all'ultima spiaggia ed in piena crisi! Quindi nervi saldi ed ancora una volta un grazie sincero al nuovo Mister ed alla Società che ha puntato molto coraggiosamente su di lui, contro una piazza legata da tanti successi al precedente allenatore Danilo Ruffini e con tutte le diffidenze che ne conseguivano. Per finire ci sentiamo di ringraziare sentitamente chi non ha permesso a questa nostra grande tifoseria di seguire a San Severo il calcio senza adeguarci il Ricciardelli: riteniamo sia stato un gesto di grande sfregio e cattiveria per chi fa dello sport una ragione di vita, di onestà e di tutto quanto serve ai nostri ragazzi per essere tirati fuori dalla strada. L'USD San Severo rimane ad oggi l'unica Società Calcistica in Serie D senza un campo dove giocare ed accogliere la propria tifoseria! Senza strutture sportive una Comunità non va da nessuna parte ed oggi che ci avviciniamo alle elezioni amministrative comunali dispiace sentire parlare poco di questa grande carenza con le solite promesse mai mantenute e sempre puntualmente dimenticate in seguito.

Forza San Severo!

RIGENERATI

Rigenera le tue cartucce esaurite
Soddisfatti o rimborsati

Tecnosistemi

VENUTA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO
Via A. Muziano, 19 - 21 Tel. e Fax 0882.227113 e-mail: tecnosistemi@tiscali.it

Farmacia Fabrizi

Subito Belle

Dopo il successo riscosso nell'evento "Isadora" cosmetici con Enrico Gambera, *make-up artist* a livello nazionale e Luigia Martino rappresentante in provincia,



nella Biblioteca comunale a San Severo, in cui si è parlato anche di *make up* "oncologico", la "farmacia Fabrizi", da sempre attenta al settore, ha riproposto l'evento dal tema: "Subito belle". Malgrado gli ampi spazi della farmacia sita in via don Felice Canelli, l'estro e la creatività di Enrico Gambera, con la complicità di Luigia Martino, hanno trasformato una "normale" giornata in un momento "spettacolare", data la novità.

Farmacia Fabrizi - La bravura di Enrico Gambera sta proprio nel saper dare consigli semplici e mirati che possono essere messi in pratica dalle signore stesse per valorizzare la loro bellezza, non secondo i canoni ideali imposti dai Media, ma i loro pregi e minimizzando le imperfezioni. La bellezza non è perfezione ma armonia, il vivere bene con se stessi e con gli altri. In quest'occasione abbiamo collaborato con altri operatori



del territorio, tra cui *in primis* la maestra del capello Marianna. Lei ha dato il tocco finale per incorniciare un bel volto curato e luminoso, a lei anche il consiglio, l'idea per valorizzare un capello talvolta spento, per un colore od un taglio un po' diverso, per una piega più sbarazzina. L'opera a "quattro mani" è stata poi completata dal fotografo Gabriele Inglese, un ragazzo di 25 anni che si sta affermando. Non è mancato poi il ristoro di un buon caffè o di una buona tisana - continua la dott.ssa Pratisoli - per dare la giusta energia e la coccola in più: Duetto caffè di Ascoli Satriano, ci ha accompagnato con simpatia e disponibilità per tutta la giornata. Evento, diverso da quelli che periodicamente organizziamo in farmacia, perché caratterizzato dalla collaborazione, la sinergia, tra diversi operatori, come Isadora azienda internazionale che ha saputo coniugare fascino e moda con l'alta qualità del *make-up*, Enrico Gambera, *make-up artist* di personaggi famosi, che si sono calati in realtà piccole, come la nostra farmacia". Queste le conclusioni di Licia Pratisoli: "Inoltre abbiamo fatto sì che aziende insistenti sullo stesso territorio ma in settori diversi, hanno trovato un punto di incontro, un modo per valorizzare le proprie competenze, coordinarle e integrarle, impiegando risorse umane locali, operando per il benessere della nostra utenza".

Beniamino Pascale

Giornata mondiale della poesia

Per la giornata mondiale della poesia, che si è celebrata il 21 marzo, ricordiamo il poeta fiorentino Mario Luzi (1914-2005), di cui quest'anno cade il centenario della nascita. Luzi è stato un autore profondamente legato alla tradizione cattolica toscana, all'umile sobria realtà regionale della sua regione. Dinanzi al tramonto di quest'antica civiltà, ha avvertito una dolorosa condizione di sconfitta, ha maturato una pessimistica

sfiducia nella storia degli uomini.

La sua opera, recisi i rapporti con il mondo fisico, si è offerta come suggestivo risarcimento letterario, come sublime invenzione di un soprano mondo popolato di oggetti raffinati (cedri, basalti, giacinti, chimere), come aristocratica e segreta conoscenza attenta a rivelare, per barlumi, una verità posta al di là delle cose sensibili.

STAZIONE DI SERVIZIO GAS AUTO

Giuseppe Schioppa

Esso

BAR - CAFFETERIA - PUNTO RISTORO

PROMOZIONE SPECIAL

€ 0,14 CENT DI SCONTO SU BENZINA E DIESEL IN ORARIO DI APERTURA E CHIUSURA

skioffa.gas@hotmail.it

S.P. 142 Km. 3.400 (PER SAN PAOLO DI CIV.), SAN SEVERO - FG - TEL. 0882.372694

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:

Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877

corrieredisansevero.it

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONI

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784 del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artefracciaccontabilitasrl@legaimail.it

Farmacia Fabrizi
un consiglio e un sorriso

farmaciafabrizi.it

- cellulite + benessere

Un semplice check-up ti aiuterà a capire qual è il percorso di prevenzione e miglioramento più adatto a te

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

Coltiviamo il futuro... un'impresa possibile!

TERRA NOSTRA
de Lilla
Sindaco di San Severo

OBIETTIVO CRESCITA

- 1 Economia ed Occupazione**
Sviluppare politiche di sostegno ai settori storici del territorio quali l'Artigianato e il Commercio. Potenziare e qualificare azioni di promozione delle produzioni locali. L'agricoltura è il settore trainante della nostra terra; è il settore attraverso il quale far crescere la forza lavoro e la nuove figure professionali.
- 2 Sicurezza e Legalità**
Garantire la Sicurezza al cittadino in ambito urbano e rurale per la tutela del lavoro, della proprietà, della salute, dell'ambiente e per favorire lo sviluppo. Conoscere le Regole per rispettarle attraverso campagne di sensibilizzazione e percorsi di formazione alla Legalità. Partire dalla trasparenza Amministrativa e dalla prevenzione alla corruzione.
- 3 Politiche sociali e giovanili**
Pianificare le priorità di intervento a sostegno dei bisogni primari delle famiglie, dei giovani, degli anziani, dei disabili, degli immigrati, ecc., al fine di orientare la spesa alle istanze. Facilitare i cittadini all'accesso ai servizi territoriali. Istituire il Sistema di supporto ai Giovani. Sostenere i costi del Welfare con specifiche e coraggiose scelte di bilancio e azioni di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi.
- 4 Ambiente e Vivibilità**
Investire sulla sostenibilità ambientale, economica, sociale per assicurare una migliore qualità della vita a tutti i cittadini. Potenziare progetti virtuosi per trasformare le "buone pratiche" in opportunità di sviluppo e di lavoro. Es: come trasformare la faticosa e costosa "raccolta differenziata" in RISORSA economico-occupazionale.
- 5 Cultura, Turismo e Sport**
Valorizzare le importanti risorse umane, artistiche, culturali, architettoniche che fanno di San Severo una Grande e Ricca Città, interessante meta turistica. Favorire il potenziamento di progetti di promozione della CULTURA da parte delle Istituzioni. Procedere con il sostegno e il coordinamento delle storiche Associazioni, che a vario titolo operano nel territorio, quale preziosa e insostituibile realtà.

Il programma è stato presentato il giorno 30 Marzo presso la propria sede insieme ai consiglieri candidati

la tua stampa col tempo sbiadisce?

PROBLEMA RISOLTO !!!
il ricamo allo stesso prezzo della stampa...

pubbidea
TIPOGRAFIA - ARTICOLI PUBBLICITARI

Viale 2 Giugno, 527-529 - Tel. 0882 223373 - San Severo